



**Piano per l’Inclusione
 a.s.2025-26
 Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la proposta ed il parere favorevole espresso in sede GLI del 28.05.2026

Vista la delibera n. 76 dal Collegio Docenti del 30.06.2026

RENDE NOTO

il seguente Piano Inclusione a.s. 2025-26:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ minorati vista	0
☐ minorati udito	4
☐ Psicofisici	99
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	49
☐ ADHD/DOP	3
☐ Borderline cognitivo	3
☐ Altro	16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	18
☐ Linguistico-culturale	112
☐ Disagio comportamentale/relazionale	8
☐ Altro	9
Totali	321
% su popolazione scolastica	24,52%
N° PEI redatti dai GLI/GLO	96 + 3 provv.
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	106

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali	SI

	integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: tutoraggio neo assunti sul sostegno	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Altro: partecipazione per protocolli sanitari	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Partecipazione a GLO	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **LA SCUOLA** : elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa da tutto il personale (Piano per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e fa da ponte per l'accesso ai servizi (AUSL/CTS e/o servizi sociali).
- **DS**: coordina, indirizza, individua priorità, convoca e presiede il GLI, promuove il più ampio sostegno per tutelare i principi dell'inclusività. Viene informato dalle Funzioni Strumentali Inclusione – DSA e BES di altro tipo, e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.
- **F.S.**: collabora con il Dirigente Scolastico, raccordando le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), riferisce al collegio sulle normative, coordina le azioni del collegio, mette a disposizione materiali utili anche alla rilevazione, svolge un ruolo di consulenza a insegnanti e genitori, raccoglie/monitora la modulistica (certificazioni, segnalazioni, PEI, PDP e relative verifiche); cura il rapporto con gli Enti del territorio; raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazioni); aggiorna i fascicoli personali e pianifica: attività/progetti/strategie; gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità didattica.
- **Docenti curricolari e di sostegno (team)**: compilando la modulistica nei tempi e nelle modalità indicate, rilevano le situazioni di difficoltà e le comunicano a famiglie e FS, realizzano quanto riportato nel PEI e nel PDP (qualsiasi variazione viene condivisa con le famiglie), effettuano le necessarie verifiche.
- **Personale ATA**: viene coinvolto affinché possa collaborare a quello che è il progetto educativo ed inclusivo della scuola.
- **ASL**: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce saltuariamente supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. Incontri distrettuali di aggiornamento e verifica del servizio di integrazione scolastica.
- **I SERVIZI SOCIALI**: partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato, intervenendo saltuariamente al GLI e al GLO, e attribuiscono le ore di PEA (personale educativo assistenziale) e partecipano agli incontri distrettuali.
- **PEA**: incrementa le attività laboratoriali rivolte ad alunni con disabilità allo scopo di favorire la partecipazione degli alunni nell'ottica di una scuola inclusiva. Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. Partecipa alle riunioni di dipartimento ai fini dell'elaborazione e condivisione del PEI. Fornisce elementi per la valutazione unicamente degli studenti seguiti, coadiuvato dai docenti di sostegno, promuove la realizzazione delle attività laboratoriali allo scopo di favorire una partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento e l'insorgere di relazioni amicali.
- **LA FAMIGLIA**: informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si impegna per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivandosi nel proprio ruolo e nella propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- formazione specifica organizzata dal CTI e dal CTS
- formazione in base alle proposte offerte dall'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale
- partecipando al progetto Distrettuale "La scuola fa bene a tutti" (leggere e scrivere...tutti insieme)
- formazione di ambito
- formazione d'Istituto (gestione della classe/comunicazione; didattica per competenze e valutazione alcuni finanziati dal PNRR)
- formazione per i neoimmessi
- "Uso consapevole e corretto" della Cucina per svolgere attività laboratoriali con gli alunni
- formazione progetto "Tempo di crescere"
- formazione somministrazione farmaci a scuola
- formazione protocollo sicurezza
- formazione privacy e cybersecurity
- formazione sul bullismo e cyberbullismo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Rilevazione del livello di inclusività della scuola tramite l'analisi delle verifiche finali dei PDP e dei PEI
- I team e i consigli di classe attivano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive che si basano su: osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica (valutazione in itinere), osservazioni programmate che definiscono gli obiettivi raggiunti e le competenze in uscita (valutazione finale). Adozione della modulistica presente al fine di utilizzare un linguaggio comune il tutto in un'ottica di valutazione formativa.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline, alle attività svolte ed al comportamento sulla base del Piano Educativo Individualizzato redatto collegialmente dai Team dei Docenti e dai Consigli di classe e dovrà tener conto non solo delle prestazioni, ma anche dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle osservazioni sistematiche cognitive, degli obiettivi prefissati dal PEI, nonché dell'impegno e della preparazione.

Qualora non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, sono previsti e utilizzati strumenti e metodologie differenti, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI, prendendo in esame obiettivi più ampi con un'attenzione particolare al progetto di vita dell'alunno.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato, che contiene le attività didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate.

Il Consiglio di Classe/Team dei docenti ha il compito di valutare, di volta in volta, l'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con D.E.S. al fine di formalizzare le strategie e le metodologie più adeguate per la riduzione delle difficoltà rilevate.

Per quanto riguarda gli alunni con BES in situazione di svantaggio socio economico linguistico e culturale, tra cui gli alunni N.A.I., individuati sulla base di elementi oggettivi dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe, verrà predisposto un P.D.P., con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per quanto riguarda gli alunni N.A.I. verrà adottato un protocollo di accoglienza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **BES (L.104, DSA L.170, BES di altro tipo c.m.8)** Coordinamento tra i docenti per la lettura approfondita della diagnosi funzionale o della relazione, partecipazione agli incontri coi referenti dell'ASL, individuazione di efficaci strumenti di rilevazione e definizione dei percorsi individualizzati, progettazione di percorsi personalizzati/individualizzati (appr. cooperativo, tutoring, lavoro per classi aperte, progetti).
- Percorsi per avviare ed insegnare agli studenti con BES l'utilizzo dei libri digitali, dei formulari e il metodo di studio per raggiungere l'autonomia.

Tutti gli alunni con disabilità saranno seguiti dagli insegnanti di sostegno e dai PEA, dove previsto, con un rapporto orario stabilito, secondo i seguenti criteri:

- monte ore complessivo attribuito all'alunno nel decorso anno scolastico (ore di sostegno statale complessivo di eventuali deroghe e delle ore di PEA);
- grado di disabilità di ciascun alunno ed eventuale compromissione delle autonomie personali e/o sociali;
- analisi della situazione e dei bisogni emersi dalla lettura della documentazione degli allievi e dagli incontri con le famiglie, con il personale docente e gli operatori di varia professionalità che contribuiscono al percorso di crescita dell'alunno;
- assegnazione di ore PEA a tutti gli alunni nella cui diagnosi funzionale sia indicato come risorsa per l'integrazione per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali, attribuite secondo risorse del Comune di appartenenza
- il tempo scuola frequentato, le eventuali uscite anticipate, le terapie presso il SNPIA in orario scolastico.

I team dei docenti e i CdC adatteranno la loro programmazione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Rapporti con l'ASL:** confronti in occasione degli incontri di GLO iniziali, di nuove segnalazioni, degli incontri di screening.
- **Collaborazione con le cooperative** (per l'assegnazione del Personale Educativo Assistenziale e monitoraggio rapporto con gli alunni)
L'educatore lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto educativo-didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.
- **Collaborazione con enti pubblici** (Comune, provincia, USP).
- Collaborazione con le associazioni presenti nel territorio: A.P.S. Mani Tese Finale Emilia, Fondazione Rulli Frulli, Cooperativa Gulliver, Oltremodo, Geovest, Consorzio di Burana, Fondazione scuola di musica Andreoli e Open Group.
- **Coinvolgimento CTI, CTS** per i sussidi didattici e per consulenza specifica (sportello autismo e cyber-bullismo)
- Collaborazione con associazioni sportive o di aggregazione (Palestra Next Level Team, Tennis Club Finale Emilia, associazione Ritmo danza e Royal Basket)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

- Incontri periodici con le famiglie al fine di condividere e garantire la realizzazione dei PEI e dei PDP
- Incontri di verifica dei PEI e PDP con definizione dei percorsi comuni da attivare nel rispetto del ruolo e della competenza di ciascuno
- Incontri di inizio anno scolastico tra famiglie, referenti, docenti e comitato genitori.
- Collaborazione con il Comitato Genitori per progetti inclusivi

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Promozione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento d'Istituto con particolare attenzione agli aspetti relativi all'inclusione.

Incremento dei progetti di inclusione che coinvolgano tutta la classe.

- laboratori di cucina per ogni singola classe della scuola primaria e secondaria di primo grado, atti a favorire relazioni, manualità, competenze ma soprattutto a valorizzare le singole abilità sviluppando una percezione del sé più positiva.
- progetto creatività proposto e curato dal personale PEA
- progetto teatro in francese
- progetto teatro
- progetto orto
- progetto "Musica Integrazione"

- progetto "coro"
- progetto "intorno a me"
- progetto "casa mia casa tua"
- progetto radio web
- progetto biblioteca
- progetto cinema
- progetto intercultura
- progetto Armonie educative
- progetti outdoor
- progetto madrelingua inglese
- progetto propedeutica musicale
- progetto di educazione motoria
- progetto educazione ambientale
- progetto di educazione alimentare
- progetto Coding
- Progetto STEM
- progetto Piano Estate
- progetto Filosofare
- progetto Agenda Nord
- progetto Cani guida
- progetto di educazione civica
- progetto "Tempo di crescere"
- progetto "Attiva kids"
- progetto 118 sQuola
- progetto danza "il corpo creativo"
- progetto Creta
- progetto Ed. alimentare: "La famiglia di Patadino"
- progetto motoria: "Muoversi nello spazio"
- progetto di ed.civica: "Educiamo alla gentilezza"
- progetto intercultura: "Sotto lo stesso cielo"
- progetto educazione musicale: "Senti ti suono una favola"
- progetto continuità
- progetto motoria: "Il mio corpo e lo spazio che ci circonda"

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato tale da migliorare le situazioni di difficoltà e valorizzare le competenze specifiche di ogni docente che contribuisce a prendersi carico degli alunni BES presenti nella propria classe.

Lavori di gruppo e di tutoraggio tra alunni.

Piena collaborazione del personale ATA nella gestione degli alunni con disabilità e per la gestione amministrativa.

Piena partecipazione delle famiglie durante gli incontri istituzionali, i GLO, nella compilazione dei PDP e PEI. Si auspica la collaborazione delle famiglie alle iniziative proposte dalla scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (cucina, arte, lab. informatico, lab. tecnico, lab. creta), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, collaboratori scolastici, docenti specializzati, docenti per il potenziamento, docenti curricolari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto si lavora in continuità tra i vari ordini di scuola, con la scuola paritaria dell'infanzia e con la scuola secondaria di secondo grado.

La Commissione Continuità per il passaggio di informazioni, coordinate dalle Funzioni Strumentali, pianifica interventi diretti a monitorare e rilevare i bisogni educativi dei vari ordini di scuola al fine di assicurare un percorso didattico trasparente e corrispondente alle singole esigenze.

Inoltre, per fornire informazioni rapide e necessarie alla commissione formazione classi, è stata adottata una "griglia di passaggio" in cui vengono riportati elementi essenziali ma utili per favorire un ambiente inclusivo all'alunno con disabilità che si iscrive nella classe prima di ogni grado. Le informazioni riportate suggeriscono strategie, bisogni ma anche nominativi di compagni di classe che potrebbero fungere da tutor nella futura classe.

Progetto libro ponte "Oh, quante cose vedrai" tra scuola dell'infanzia e scuola primaria accompagnato da attività laboratoriale svolta alla primaria per realizzare un'attività grafica e un'intervista che li accoglierà in settembre.

Progetto "open day" con attività laboratoriali da fare a scuola, su base volontaria delle famiglie, destinato a tutta l'utenza e attività di passaggio per conoscenza dei nuovi ambienti e dell'organizzazione scolastica tra tutti gli ordini di scuola.

Relativamente all'orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore, il CTI con sede presso l'Ist. Calvi di Finale Emilia, ha organizzato, su base volontaria, alcuni incontri rivolti alle famiglie degli alunni di classi seconde e terze, progetto "ORIENTATI" atto a riportare modalità, offerte didattiche e formative degli istituti superiori, rivolte agli alunni con disabilità dell'Area Nord (MO). Sono stati effettuati incontri di passaggio-informazioni tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado scelte dagli alunni con disabilità e progetti di conoscenza e pre-inserimento presso gli istituti superiori in cui gli alunni sono iscritti.

Si auspica di poter attuare un "Progetto ponte" sempre più proficuo, efficace e continuativo con le scuole secondarie di II grado.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Felicetta Palladino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.